



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.F. INGRASSIA"

Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale
Via Mons. Piemonte, 2 - 94017 REGALBUTO (EN) Tel./fax 0935/910031 ENIC816006 C.F. 80002480863
Cod. IPA: istsc_enic816006 – Cod. Univoco: UFEIH0
E-mail: ENIC816006@istruzione.it PEC: ENIC816006@PEC.istruzione.it <https://icregalbuto.edu.it>

IC G.F. INGRASSIA - REGALBUTO
Prot. 0011487 del 19/10/2026
IV-1 (Uscita)

Ai Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Al Personale ATA
Alle famiglie e alla comunità scolastica
All'Albo e al sito web dell'Istituzione scolastica

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF 2025/2028 - A.S. 2026/2027

(art. 3 D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall'art. 1, comma 14, Legge 13 luglio 2015, n. 107)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", e in particolare l'art. 3, come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, che attribuisce al Dirigente scolastico il compito di definire, per il Collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare i commi 12-17 dell'art. 1 relativi al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla sua elaborazione da parte del Collegio dei docenti, alla sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e alla sua revisione annuale entro il mese di ottobre;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 25, che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nonché la responsabilità dei risultati del servizio;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", e in particolare l'art. 6, comma 1, relativo al procedimento di valutazione (autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale);

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e i successivi documenti di orientamento, comprese le più recenti Indicazioni nazionali per il primo ciclo;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e le Linee guida per l'orientamento, nonché la normativa vigente in materia di inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017 e successive modificazioni, Legge 170/2010, Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013) e di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (Legge 71/2017 e successive modificazioni);

VISTI il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 vigente, il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM) e la Rendicontazione sociale dell'Istituto;

TENUTO CONTO degli esiti degli apprendimenti, dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI), delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché delle istanze delle famiglie e degli studenti;

CONSIDERATO che l'aggiornamento annuale del PTOF costituisce atto fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito della propria autonomia;

CONSIDERATO che l'azione del Dirigente scolastico non si esaurisce nella correttezza amministrativa e organizzativa della gestione, ma deve essere rivolta alla capacità della scuola di tradurre la propria progettazione strategica in interventi concretamente rivolti agli alunni, ai loro bisogni formativi e al loro successo scolastico;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, finalizzato all'aggiornamento annuale del PTOF 2025/2028 per l'a.s. 2026/2027.

1. PREMESSA

Il presente Atto di indirizzo si colloca in continuità con quanto già definito nel PTOF 2025/2028 e ne costituisce l'orientamento per la revisione annuale, che il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare per l'a.s. 2026/2027 e che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto nei termini previsti dalla normativa.

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale e della libertà di insegnamento, è invitato a tradurre gli indirizzi qui espressi in scelte progettuali, curricolari, didattiche e organizzative condivise. Il Dirigente scolastico garantisce il proprio supporto, il coordinamento e le condizioni organizzative necessarie.

2. RAV, PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Le **priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo** individuati nel RAV, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti, e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 80/2013, **costituiscono parte integrante del PTOF**.

Il PTOF aggiornato dovrà pertanto:

- richiamare in modo esplicito le priorità e i traguardi del RAV e le azioni del PdM;
- collegare ciascuna azione progettuale (curricolare ed extracurricolare) alle priorità e ai traguardi individuati, con indicatori verificabili, tempi e responsabilità;
- prevedere momenti sistematici di monitoraggio, verifica e rendicontazione dei risultati raggiunti;
- recepire gli esiti delle prove INVALSI e degli scrutini come base per la ridefinizione delle azioni di miglioramento.

3. IL SENSO DELL'AZIONE DIRIGENZIALE

L'azione del Dirigente scolastico è orientata non soltanto alla correttezza amministrativa e organizzativa della gestione, ma alla **capacità della scuola di trasformare la propria progettazione strategica in interventi concretamente rivolti agli alunni**. Ogni scelta organizzativa (orario, formazione delle classi, assegnazione dei docenti, uso delle risorse, gestione degli spazi e dei tempi) è valutata in base alla sua ricaduta sul successo formativo, sul benessere e sulle opportunità di apprendimento di ciascuna studentessa e di ciascuno studente.

4. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVO 1 - Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica

Organizzare le attività secondo criteri di **efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi**, garantendo:

- la regolarità e la continuità del servizio scolastico, la trasparenza e la tempestività della comunicazione interna ed esterna;
- il coordinamento tra area didattica e area amministrativa, in raccordo con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), cui è affidata la direzione dei servizi generali e amministrativi nel rispetto delle direttive impartite;
- la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), compresa la formazione e l'aggiornamento obbligatori del personale, monitorati attraverso un archivio sistematico di incarichi, corsi e scadenze;
- la corretta gestione delle risorse finanziarie e strumentali, il Programma annuale e la gestione dei progetti finanziati con fondi europei, nazionali e regionali;
- la protezione dei dati personali e la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

OBIETTIVO 2 - Valorizzare le competenze professionali

Valorizzare le competenze professionali del personale attraverso la **definizione e l'assegnazione di ruoli e compiti funzionali alla realizzazione del PTOF**, mediante:

- una chiara articolazione dell'organigramma e del funzionigramma (collaboratori del Dirigente, funzioni strumentali, referenti, coordinatori di plesso, di classe e di dipartimento, commissioni);
- l'assegnazione degli incarichi sulla base di competenze, esperienze e disponibilità, secondo criteri trasparenti e in coerenza con la contrattazione d'istituto;
- un Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA coerente con le priorità del RAV e del PdM (didattica per competenze, inclusione, competenze digitali, valutazione, orientamento, sicurezza);
- la promozione di una cultura della collaborazione, della condivisione di buone pratiche e della ricerca-azione;
- il riconoscimento e la valorizzazione dell'impegno professionale di tutto il personale.

OBIETTIVO 3 - Migliorare i processi organizzativi e didattici nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, pianificazione delle azioni di miglioramento e rendicontazione sociale

La scuola assume l'autovalutazione come pratica ordinaria e continua. A tal fine il PTOF dovrà prevedere:

- l'aggiornamento periodico del RAV e la verifica dello stato di avanzamento del PdM;
- strumenti condivisi di monitoraggio dei processi e di misurazione degli esiti (prove di ingresso, intermedie e finali comuni, rubriche di valutazione, analisi dei risultati INVALSI);
- la pianificazione delle azioni di miglioramento con obiettivi misurabili, responsabilità e tempi;
- la rendicontazione sociale dei risultati alla comunità scolastica e al territorio, nel rispetto dei principi di trasparenza.

OBIETTIVO 4 - Contribuire al successo formativo e scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Il successo formativo di ogni alunno è la finalità ultima dell'azione della scuola. Il PTOF dovrà garantire, con particolare riguardo:

A) All'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali

- l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione e la piena attuazione dei PEI e dei PDP, redatti in modo collegiale, aggiornati periodicamente e coerenti con il Progetto di vita;
- il raccordo costante con le famiglie, i servizi sociosanitari, gli Enti locali e le associazioni del territorio;
- il lavoro dei GLO e del GLI come momenti effettivi di progettazione condivisa e non come adempimenti formali;
- la formazione dei docenti curricolari e di sostegno sulle didattiche inclusive e sull'uso delle tecnologie assistive;
- l'attenzione agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con svantaggio linguistico, culturale o socioeconomico, e agli alunni con background migratorio, anche attraverso percorsi di alfabetizzazione e accoglienza.

B) Alla promozione dell'orientamento formativo e ad azioni specifiche per l'orientamento di alunni e studenti

- la progettazione di percorsi di orientamento formativo lungo tutto l'arco del primo ciclo, in coerenza con le Linee guida nazionali, finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative;
- azioni di continuità verticale (infanzia-primaria-secondaria di primo grado) e di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- il supporto alle famiglie nella scelta del percorso successivo, con il contributo dei docenti tutor/orientatori;
- la valorizzazione del consiglio di orientamento come esito di un percorso condiviso.

C) Alla valorizzazione del potenziale degli studenti attraverso strategie didattiche personalizzate

- il ricorso a metodologie attive e laboratoriali (cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom, didattica per problemi e per progetti, uso consapevole delle tecnologie digitali);
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con attenzione sia agli alunni in difficoltà sia alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti;
- il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche, digitali, artistico-musicali, motorie e di cittadinanza;
- l'attuazione dell'educazione civica come dimensione trasversale del curriculum, anche in relazione all'educazione alla legalità, al rispetto, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale;
- una valutazione formativa, trasparente e tempestiva, orientata al miglioramento degli apprendimenti.

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

- l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e del documento di e-policy;
- la presenza e il pieno funzionamento del Referente e del Team per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- percorsi di educazione all'affettività, al rispetto, alla gestione dei conflitti e all'uso consapevole dei dispositivi e dei social network, con il coinvolgimento delle famiglie e delle Forze dell'ordine;
- procedure chiare di segnalazione, presa in carico e monitoraggio dei casi.

OBIETTIVO 5 - Promuovere la Comunità scolastica, il territorio, le reti e l'autonomia

A) Partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, rapporti con il territorio e con le reti di scuole

- favorire la partecipazione attiva di docenti, personale ATA, famiglie e studenti, attraverso gli organi collegiali, i rappresentanti dei genitori e momenti stabili di dialogo e di corresponsabilità educativa;
- consolidare i rapporti con il Comune di Regalbuto, gli altri Enti locali, l'ASP, le associazioni, le realtà culturali, sportive e produttive del territorio, nel quadro di patti educativi territoriali;
- promuovere e sostenere accordi di rete e collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, con le Università e con enti di ricerca e formazione;
- valorizzare le specificità del territorio, in particolare le aree interne, trasformandole in opportunità formative e di sviluppo della cittadinanza attiva.

B) Realizzazione del PTOF e promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, della ricerca, della sperimentazione e dello sviluppo

- esercitare pienamente l'autonomia didattica e organizzativa, la flessibilità curricolare e la progettazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con i bisogni dell'utenza;
- tutelare la libertà di insegnamento come libertà di ricerca, di innovazione metodologica e didattica, da esercitarsi nel quadro delle scelte collegialmente condivise nel PTOF;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo, anche in forma di ricerca-azione, e la documentazione delle buone pratiche;
- favorire l'internazionalizzazione (progetti Erasmus+, eTwinning, gemellaggi, potenziamento delle lingue straniere, certificazioni linguistiche);
- progettare e attuare, anche con il supporto di fondi europei e nazionali (PON/PNRR e altri finanziamenti), interventi che rafforzino le dotazioni, gli ambienti di apprendimento e le competenze degli alunni.

OBIETTIVO 6 - Migliorare i processi organizzativi e didattici nell'ambito dell'autovalutazione, della pianificazione del miglioramento e della rendicontazione sociale, con particolare riguardo al successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica

A) Riduzione della percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base e definizione di percorsi di miglioramento diretti all'innalzamento degli esiti di apprendimento e alla riduzione degli abbandoni

- individuare precocemente, attraverso prove di ingresso e monitoraggi periodici, gli alunni con fragilità in italiano, matematica e inglese;
- progettare interventi mirati di recupero e consolidamento, in orario curricolare ed extracurricolare, con gruppi di livello, attività laboratoriali e didattica a classi aperte;
- fissare traguardi misurabili di riduzione della quota di alunni nei livelli più bassi nelle prove INVALSI e negli esiti interni;
- porre attenzione alla frequenza, alle assenze reiterate e ai segnali di disagio, in collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.

B) Definizione nel Piano dell'offerta formativa di percorsi personalizzati di mentoring e orientamento oppure di percorsi di potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento

- prevedere nel PTOF percorsi personalizzati di mentoring e orientamento, con il coinvolgimento di docenti tutor, e/o percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento;

- definire criteri trasparenti di individuazione degli alunni destinatari, strumenti di monitoraggio e modalità di verifica dell'efficacia degli interventi;
- garantire il raccordo tra tali percorsi, la progettazione curricolare e i Piani educativi e didattici personalizzati.

C) Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolte agli studenti fragili e coerenti con gli obiettivi formativi prioritari, finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica

- progettare attività laboratoriali pomeridiane e interventi di ampliamento dell'offerta formativa (musicali, artistici, sportivi, teatrali, digitali, scientifici) rivolti in modo prioritario agli studenti fragili, per rafforzarne motivazione, senso di appartenenza e autostima;
- utilizzare le risorse disponibili (organico dell'autonomia e potenziamento, fondi nazionali ed europei dedicati alla prevenzione della dispersione e al contrasto dei divari territoriali) in modo coerente con tali priorità;
- coinvolgere famiglie, Enti locali, terzo settore e realtà del territorio in alleanze educative a sostegno degli studenti a rischio.

5. INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DEL PTOF

Il Collegio dei docenti, tramite la Funzione strumentale competente e la Commissione PTOF, è invitato a:

1. revisionare e aggiornare il PTOF 2025/2028 per l'a.s. 2026/2027, mantenendone l'impianto triennale e integrandolo con le indicazioni del presente Atto;
2. esplicitare nel documento l'integrazione di RAV, PdM e rendicontazione sociale;
3. aggiornare il curriculum verticale d'Istituto, anche in relazione alle Indicazioni nazionali, alle competenze chiave europee e all'educazione civica;
4. definire i progetti di ampliamento dell'offerta formativa indicandone priorità di riferimento, destinatari, risorse, tempi, indicatori e modalità di verifica;
5. aggiornare il Piano per l'Inclusione, il Piano di formazione del personale, il Piano per la scuola digitale e il Regolamento d'Istituto, ove necessario;
6. completare l'elaborazione del documento entro i termini utili per consentire l'approvazione da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto entro il mese di ottobre, e la successiva pubblicazione sul portale unico "Scuola in Chiaro" e sul sito web dell'Istituto.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Atto di indirizzo è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto al Collegio dei docenti, al Consiglio d'Istituto e a tutti i soggetti interessati;
- pubblicato all'Albo online e sul sito web istituzionale;
- aggiornabile, qualora intervengano modifiche normative o necessità organizzative sopravvenute.

Si ringraziano il Collegio dei docenti, il personale ATA, le famiglie e gli studenti per la collaborazione, certi che la corresponsabilità educativa e l'impegno di tutta la comunità scolastica sapranno trasformare gli indirizzi qui delineati in interventi concreti a favore degli alunni.



Il Dirigente Scolastico
Dott. Marco Lupo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)